



dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## B. santo subito!

Un mostro si aggira per l'Italia: l'agibilità politica. L'hanno chiesta a Napolitano, rientrato in fretta dalle vacanze in Alto Adige, i plenipotenziari del Pdl Brunetta e Schifani per il loro Signore di Arcore. Un affresco estivo, nella calura romana, degno di Italo Calvino: *il Visconte Dimezzato*, Brunetta, *il Barone Rampante*, Schifani, e *il Cavaliere Inesistente*, Berlusconi, tutti in ginocchio, tranne Brunetta, ad implorare la grazia. Questa parola, grazia, però non si può usare. Se venisse accordata così sui due piedi la grazia a Berlusconi come a un qualunque ergastolano pentito dopo 30 anni di galera si sospetterebbe qualcosa. Il Presidente della Repubblica perderebbe la reputazione e rischierebbe l'*impeachment*. La grazia va quindi ingentilita, resa praticabile e incomprendibile. Agibilità politica è la giusta riformulazione per dire la stessa cosa per non farlo sapere in giro. Una volta ripulita e sdoganata la grazia si può concedere in caso di estrema necessità per salvare il Paese insieme al pregiudicato. È un nuovo corso politico/sociale/giudiziario che potrebbe essere esteso a diverse categorie, l'agibilità edilizia per Ligresti, l'agibilità economica per Tanzi, l'agibilità mafiosa per Provenzano. La condanna resta, ma con il beneficio dell'agibilità. Si può continuare la propria vita senza le spiacevoli conseguenze derivate dal carcere e dall'interdizione alle cariche pubbliche. La grazia trasformata in un condono edilizio di un politico abusivo. Berlusconi vuole diventare un condannato agibile. Sarà accolta la sua richiesta? La domanda dell'estate. Il giocatore di poker accetterà di essere segregato in una villa per il resto dei suoi anni con le visite pastorali di

Cicchitto e Gasparri autorizzate dai giudici? Una pena disumana (Cicchitto e Gasparri, non i domiciliari). Farà saltare il banco per condurre da uomo politicamente agibile nuove elezioni prima dell'arresto che è previsto per ottobre? Berlusconi è stato politicamente agibile per vent'anni grazie al pdmenoelle che ne ha permesso l'elezione in Parlamento e i numerosi conflitti di interesse. Perché ora non può più esserlo? Dal suo punto di vista questa domanda è lecita. Perché solo lui fuori dal parlamento e non tutti coloro che gli hanno permesso l'impunità? Se non gli sarà data l'agibilità politica, prima diventerà martire e poi santo. San Berlusconi. Il Santo protettore degli Evasori Fiscali.

## Ora e sempre emergenza



Elisa Bulgarelli  
Senato  
seduta n°89  
del 6 Agosto

Signora Presidente, signor Sottosegretario, il filosofo e scrittore britannico Bertrand Russell diceva: «*La causa principale dei problemi è che al mondo d'oggi gli stupidi sono strasicuri, mentre gli intelligenti sono pieni di dubbi*». Noi siamo pieni di dubbi su questo decreto che vorremmo definire «del lascia fare»: lascia ricoprire l'Italia di cemento, (...) e rimanda ancora una volta ad un'infinità di decreti attuativi, dai quali possiamo aspettarci davvero di tutto, soprattutto tempi davvero infiniti. Ancora una volta si cerca di mettere delle pezze rabberciate su buchi giganteschi, anziché tentare di intervenire con progetti strutturali di lungo periodo. Ancora una volta facciamo finta che l'Europa non esista, fingendo di ignorare l'esigenza di rispettare ed applicare le direttive europee. In queste pagine, infatti, ci sono scritte cose che porteranno l'Europa ad aprire altre procedure d'infrazione nei nostri confronti: il che significa altre multe salatissime pagate da tutti noi. La fretta coniugata all'as-

senza di dubbi sono una combinazione letale per il Paese. Avete promesso centralità al Parlamento, ma la scusa che l'Italia è in emergenza serve a zittire questo luogo deputato al confronto. Sono anni che siamo in emergenza, almeno 20 anni di permanente emergenza. Avete approvato e sopportato ogni genere di intervento e di manovre di riforma: a questo punto, dovremmo essere non salvi, ma strasalvi; invece, siamo ancora in emergenza. È davvero curioso. Ricordo che l'art.77 della Costituzione prevede che occorra che vi siano casi straordinari di necessità ed urgenza per varare un decreto-legge: l'ha detto non più tardi di 2 mesi fa anche la Corte di cassazione, che è rimasta inascoltata. Qui facciamo tutto il contrario: il decreto del Governo del partito unico detta la linea; i mezzi di comunicazione sostengono a reti unificate che è fatto tutto per il bene dell'Italia e le Aule sono ridotte ad un esercito di schiacciabottoni, come avete dimostrato la scorsa settimana quando avete corretto il vostro voto dopo il parere del Governo. Chi instilla il dubbio è tacciato di ostruzionismo, o - peggio - di eversione, oppure viene bloccato in Aula durante gli interventi per paura di quello che potrebbe dire o per quello che ha appena detto. In pochi giorni si approvano decreti giganteschi e siccome in qualche caso (...) ci si accorge che c'è qualcosa che non va, l'importante è non correggersi, oppure scrivere un altro decreto, che arriverà la settimana prossima. Credo che questo sia il momento del coraggio, e non perché siamo in emergenza, ma perché è ora di portare l'Italia fuori dall'emergenza.

## La mafia minaccia i liceali



Maria Mussini  
Senato  
seduta n°89  
del 6 Agosto

Signora Presidente, desidero portare all'attenzione di tutti una vicenda

### INFORMAZIONI DAL PARLAMENTO 5 STELLE

Foglio di informazione non ufficiale in uscita come file PDF e stampato in proprio.

Ideato, progettato e realizzato da Sara Bertilorenzi, Massa, via Palestro 36 - 54100 - MS (art.2 comma 1 L.47/1948). Redazione in MoVimento lavora nel MeetUp Toscana 5 Stelle

[www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/](http://www.meetup.com/Toscana5Stelle/messages/boards/forum/10114872/)

Questo foglio è di libera diffusione e può essere liberamente stampato, copiato, pubblicato, ecc. Lo trovi anche sull'omonima pagina Facebook

# PARLAMENTO 5 STELLE

che è successa nella mia città, Reggio Emilia. Il contesto è un'escalation di roghi di origine dolosa che sta avendo luogo fin dal novembre dell'anno scorso. L'ultimo è accaduto nella notte tra giovedì e venerdì ai danni di una dipendente di un'azienda di costruzioni, un'azienda che aveva già subito altri attacchi di questo tipo. Il proprietario di quest'azienda è figlio di Gaetano Blasco, proprietario dell'azienda Costruzioni Gb, sul cui cantiere è stato appiccato il fuoco ad alcuni infissi nella notte tra lunedì e martedì della settimana scorsa; lo stesso Gaetano Blasco arrestato e poi scagionato nell'inchiesta denominata "Scacco matto" per associazione mafiosa, fratello di Salvatore Blasco ucciso nel 2004 nella faida tra cosche Grande Aracri e Dragone.

Il fatto che voglio portare all'attenzione è che in questa vicenda un gruppo di giovanissimi cronisti del giornalino scolastico *Cortocircuito* ha avviato un'inchiesta: sono andati sul posto, su suolo pubblico, si sono recati sul cantiere, hanno effettuato alcune riprese e si sono visti minacciare con frasi del tipo: «*se vedo qualcosa sul giornale ti vengo a cercare fino a casa*»; sono stati aggrediti con manate alle attrezzature e pedinati da un furgone dopo che avevano lasciato il cantiere. Tali minacce non possono passare inosservate, tanto più se destinate a giovani che decidono di mettersi in gioco in una battaglia di legalità e civiltà che deve, giustamente, iniziare a partire dalle nuove generazioni. Chiediamo quindi al Ministro dell'interno e al Governo di attivarsi celermente per far luce su questo ennesimo esempio di fenomeni in odore di mafia, che purtroppo sono sempre più frequenti in tutte le Regioni d'Italia, e di farlo dotando anche gli organi preposti al controllo e all'indagine di tutti i giusti strumenti per effettuare questo lavoro. In conclusione, desidero esprimere a nome del Movimento 5 Stelle la solidarietà a tutti i ragazzi e le ragazze del giornalino scolastico *Cortocircuito* di Reggio Emilia, nonché a tutti i ragazzi che in tutta Italia si impegnano a parlare di mafia.

Diceva Paolo Borsellino: «*Parlate della mafia. Parlatene alla radio, in televisione, sui giornali. Però parlatene*», consapevole del fatto che il silenzio e l'omertà sono i suoi principi alleati.

## Ricerca in liquidazione



Signora Presidente, inizio il mio intervento con la frase che credo oggi abbiamo ripetuto già 3 volte: «*Nessuno deve rimanere indietro*». Vorrei portare all'attenzione dell'Aula il caso dell'ISIRIM, l'Istituto superiore di ricerca e formazione sui materiali speciali per tecnologie avanzate di Terni. Tale istituto opera da circa vent'anni nella diagnostica ambientale, avendo maturato grande esperienza nella caratterizzazione chimica, fisica, biologica ed ambientale. Si occupa dello studio di acque, aria, terreni, reflui, fanghi ed emissione di rifiuti.

Ebbene, giovedì prossimo, dopodomani, è stata convocata un'assemblea che delibererà la messa in liquidazione dell'istituto. Riteniamo che questo fatto sia molto grave, per due ordini di motivi: in primo luogo, l'istituto è un'eccellenza nel campo della ricerca biologica ed ambientale; inoltre, i 33 dipendenti dell'istituto hanno appreso la notizia solo pochi giorni fa, e questo è segno di grande mancanza di solidarietà verso persone e famiglie, soprattutto in questo periodo di grande crisi. Il Movimento 5 Stelle ha chiesto ai soci pubblici dell'istituto, che sono Comune, Provincia e Regione, di rinviare tale assemblea a dopo le ferie estive e dopo che ci sia stato un effettivo confronto circa i possibili scenari risolutivi. Vorrei citare soltanto a caso alcuni dei risultati che possono essere trovati in una relazione che consegnerò oggi stesso al ministro Orlando: abbiamo vari brevetti, uno dei quali ad esempio per la fitodepurazione, per lo smaltimento del refluo oleario; vi è poi un altro progetto che è stato premiato come uno dei migliori dieci in campo ambientale a livello europeo. Termino il mio intervento dicendo - ripeto - che nessuno deve rimanere indietro; cerchiamo di adoperarci per fare in modo che questo grande valore che abbiamo in Umbria, nella città di Terni, non vada perduto.

## Transurbanistica d'occasione



Signor Presidente, mi auguro che si possa efficacemente tornare sulla soppressione dell'art.30 del testo, quello che introduce nuove norme edilizie che consentono la demolizione e la ricostruzione con SCIA anche modificando la sagoma degli edifici. La questione non è tecnica, ma di grande rilievo politico. Con quelle norme si abbraccia in modo estremistico una visione della trasformazione urbana puntuale e senza alcuna idea di insieme del risanamento e della cosiddetta rigenerazione urbana. Un'idea di presunto recupero nella quale la pura edilizia uccide l'urbanistica o meglio il puro profitto uccide la prerogativa pubblica di pianificare la trasformazione urbana equilibrando vantaggi privati e benefici pubblici. Con questo tipo di misure si producono diverse conseguenze negative: si stravolge la normativa edilizia in modo puntiforme e senza organicità, producendo confusione e non semplificazione, così com'è accaduto con i vari piani casa; si riduce la possibilità di entrate finanziarie per i comuni. Vale la pena ricordare che questa stessa norma (...) era stata dichiarata incostituzionale dalla Corte costituzionale, per cui si è ritenuto che modificando la normativa nazionale del decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 2001 tutto potesse essere risolto. Falso! Queste norme sono rozze, sono semplicistiche e tutt'altro che semplificatorie, e chi le sostiene deve ritenere evidentemente che le nostre città possano essere trattate come le megacittà asiatiche o sudamericane, che spinte da un turbocapitalismo senza civiltà debbono trasformarsi nel giro di pochi anni per recuperare secoli di arretratezza e miseria. Allora, tutto questo (...) non lo dice un grillino, uno che non è preparato (...) questo lo dice Roberto Morassut, responsabile per l'urbanistica del Partito Democratico in una nota di qualche giorno fa. Adesso mi chiedo: abbiamo parla-

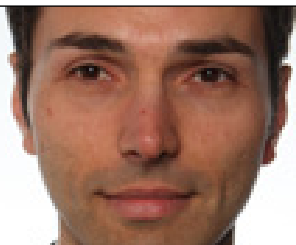




to ampiamente in Commissione di queste tematiche con un parere che non valeva niente sul «decreto del fare», perché non abbiano potuto affrontarle approfonditamente in Commissione. In Commissione io ho avuto dei buoni rapporti con i colleghi del PD (...) e tutti sono d'accordo che l'art.30 era (...) una stupidaggine pazzesca. Tutti condividevano il fatto di doverlo abrogare o di doverlo cambiare, questo art.30, ma nessuno poi ha votato contro. Adesso mi chiedo: voi parlate tanto di Casaleggio o Grillo, ma chi è il burattinaio che vi muove? Io chiedo semplicemente coerenza. Calcolate che i miei colleghi mi considerano quello moderato, però vi è un limite a tutto. Per citare un titolo di un libro, anche le formiche, nel loro piccolo, si incazzano! Io oggi qui non sono nella posizione di poter fare altro se non denunciare la cosa, mettervela ancora di fronte, sapendo che molti di voi la condividono. Che altro posso fare? Semplicemente, votate, votate secondo coscienza, oppure andate avanti a scavarvi la fossa!

## Ipocrisia incendiaria

Mirko Busto  
Camera  
seduta n°68  
dell'8 Agosto



Signor Presidente, io sono abbastanza infastidito dai discorsi che sento in quest'Aula proprio ora, rispetto agli incendi in Sardegna. (...) Ho visto spesso gli incendi davanti e li ho visti tutte le estati, li ho visti tantissime volte. Quello che mi dà proprio fastidio è guardare i dati e vedere che l'anno scorso gli incendi sono saliti del 98%. Sappiamo tutti, sappiamo tutti gli anni che questo è il periodo critico, e tutti gli anni si ripete. Sentiamo dire adesso: dobbiamo stare attenti, dovevamo stare attenti, portiamo più Canadair... lo sappiamo benissimo, però i tagli ci sono stati. Gli aerei sono rotti, i soldi sono stati spesi per comprare altre cose. Allora, diciamolo, diciamolo pure all'onorevole Boccia: perché non sono arrivati gli F-35 a spegnere gli incendi?

## Scirocco e sciroccati

Nicola Bianchi  
Camera  
seduta n°68  
dell'8 Agosto



Signor Presidente, gentili colleghi, bastano poche giornate calde e ventose, e la Sardegna si trasforma in un inferno. Quelle che stiamo vivendo ora sono giornate drammatiche sul fronte degli incendi. Fiamme in tutta l'isola alimentate da un forte vento di scirocco. Il risultato: migliaia di ettari di macchia mediterranea inceneriti, decine di case evacuate, feriti, come l'allevatore di Ghilarza rimasto gravemente ustionato e tantissimi animali arsi vivi. Le fiamme hanno distrutto centinaia di ettari nelle campagne di Nurallao, Ghilarza, Abbasanta e anche a Sassari hanno lambito alcune abitazioni, fiamme anche a Isili, Pattada, Burgos e danni ingentissimi anche a Laconi. Come ogni anno, assistiamo allo stesso vergognoso e violento film. Il lavoro ininterrotto della Protezione civile, dei Vigili del fuoco, del Corpo forestale e dei volontari non è sufficiente a placare la furia devastante del fuoco. Per una superficie di 24.090 kmq sono disponibili soltanto 3 Canadair. Si è risparmiato, mentre non lo si è fatto di certo per gli F-35, per gli aerei da guerra non si bada mai a spese. In Sardegna, ed in molte altre regioni d'Italia, durante l'estate si combatte una guerra, si quella la si può chiamare guerra, contro la devastazione dei boschi, dei campi e contro la distruzione

del lavoro di tantissime persone. E i Canadair sono aerei di pace, quelli sì che lo sono veramente! Ma in Sardegna ve ne sono soltanto 3 disponibili, evidentemente insufficienti a garantire un pronto controllo sulle fiamme che, per l'ennesima volta, stanno distruggendo tutto. Leggo dai quotidiani locali che sarebbero stati allertati, addirittura, i Canadair francesi, vista l'insufficienza delle risorse aeree a disposizione della regione. Ma l'Italia dov'è? Dov'è in questo momento? Dov'è il Governo?

## Parlamento pulito ora!

Vito Crimi  
Senato  
Seduta n°93  
dell'8 Agosto



Signor Presidente, signori colleghi, questo disegno di legge, che interviene con qualche piccola modifica sul decreto legislativo n°235 del 2012 in materia di incandidabilità, ha un nome e un cognome, e si chiama «Parlamento pulito». Perché lo dico? Perché è con emozione, un'emozione che credo tutti i miei colleghi possano condividere, che oggi possiamo dire che tutto è iniziato da qui, ed era l'8 settembre 2007. È iniziato tutto da qui e vorrei che fosse chiaro: l'8 settembre 2007 ci siamo trovati in tutte le piazze d'Italia in quello che è stato soprannominato il «V-day». Quel giorno è nato ciò che oggi ci ha portato qui. In quel giorno, in una sola giornata, 350.000 cittadini, a fronte di 50.000 firme necessarie, hanno firmato un disegno di legge,

## SARDEGNA NELLA MORSA DEGLI INCENDI



## BOCCIA, MANDAGLI GLI F35!

La Sardegna, come ogni estate, brucia nella morsa degli incendi. Che non si possono spegnere, perché a causa dei tagli non ci sono sufficienti Canadair. Boccia (PD) pensava che gli F35 servissero a spegnere incendi: dopo aver speso già 4 miliardi, mettiamo gli F35 al lavoro in Sardegna, almeno servono a qualcosa (se non si rompono).



# PARLAMENTO 5 STELLE

per l'appunto «Parlamento pulito». Trovatevi un precedente analogo e sarò lieto di darne atto! Il disegno di legge prevedeva 3 semplici correttivi: l'incandidabilità per i condannati (fortunatamente poi introdotta dal decreto legislativo n°235 del 2012), il limite di due mandati e il ripristino della preferenza. Erano 3 interventi correttivi, in quel momento indispensabili, a nostro avviso, che potevano essere immediatamente resi operativi con la legge vigente, giusto per migliorare leggermente quel porcellum, che con qualche correzione avrebbe anche potuto avere un nome diverso. «Parlamento pulito» si innesta nell'ambito dei disegni di legge di riforma del sistema elettorale, e abbiamo chiesto che ne fosse dichiarata l'urgenza, per alcuni motivi, il primo dei quali è che, se si parla di una nuova legge elettorale, vorremmo che in essa fossero introdotte anche le nostre tre proposte in tema di ripristino della preferenza, limite ai mandati elettorali e incandidabilità, incardinando il disegno di legge insieme a tutti gli altri di materia elettorale. È bene che la legge elettorale preveda al suo interno anche le cause di incandidabilità ed ineleggibilità. È bene altresì che la legge elettorale abbia stabilità. In questo Paese cambiamo legge elettorale ogni due o tre legislature: quando cambia l'aria, si cambia la legge elettorale per ottenere risultati più vicini a chi governa in quel periodo. La nostra richiesta è volta a dare ascolto alla voce di 350.000 cittadini. Tengo a

## Stornellatore a 5 Stelle

di Lanzi Gabriele

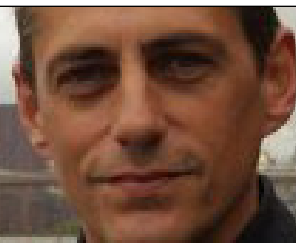
Sono Renzi, il principino  
E da tempo vo di fretta  
Sono bello, un ragazzino  
voglio il posto che è di Letta  
Devo darci dentro adesso  
Dare addosso agli Stellati  
Del potere sono ossesso  
Dir di lor che son sfigati!  
Non so ancora come fare  
Ma la cosa più impellente  
È l'andare a governare  
Pur salvando il delinquente!  
Sti Grillini non li prego  
Non si sono mescolati  
Ma di certo non li frego  
Sono spesso i più informati!  
Senti Renzi, inadeguato  
Non lo fotti il MoVimento  
Il potere ti ha accecato  
Non hai manco un argomento!

precisare che si tratta di un disegno di legge d'iniziativa popolare, che è stato per 7 anni chiuso nei cassetti del Senato, portato in Commissione affari costituzionali e tenuto lì, per 2 anni, a saltare di seduta in seduta. Ci sono state anche audizioni, e se non ricordo male, presidente Grasso, da un resoconto stenografico si evince che anche lei è stato audito dalla 1ª Commissione. Perché gli atti li abbiamo letti ed abbiamo cercato di seguire l'iter del disegno di legge in tutti i passi, sperando che un giorno sarebbe approdato in quest'Aula. Chiedevamo solo che il Parlamento si esprimesse con un sì o con un no. Non volevamo necessariamente un voto favorevole, anche se certamente l'avremmo auspicato; chiedevamo però che almeno una legge di iniziativa popolare entrasse in quest'Aula: almeno una, visto che non ne è mai entrata nessuna. Questo è quanto chiedevamo, e oggi abbiamo la possibilità di farlo. Pertanto, senza entrare nel dettaglio e scendere nel merito (perché la Commissione e l'Assemblea si pronunceranno nel merito), chiediamo all'Assemblea, se di legge elettorale si deve discutere, di inserire adesso, nello stesso procedimento, il provvedimento che 7 anni fa 350.000 cittadini hanno presentato qui, al Senato. Credo che lo dobbiamo ai cittadini: non lo dovete al M5S, ma lo dovete a quelle persone che hanno firmato questo disegno di legge. Non ho null'altro da aggiungere, se non l'emozione di

poter finalmente portare e sbandierare in quest'Aula il disegno di legge «Parlamento pulito», che ha dato inizio a tutto questo.

## Giovanardi il medioevale

Alberto Airola  
Senato  
Seduta n°93  
dell'8 Agosto



Signor Presidente, vorrei scusarmi con lei per avere alzato la voce contro il senatore Giovanardi in corso di seduta, ma sono rimasto sconvolto dalle affermazioni che egli ha fatto durante l'intervento del senatore De Cristofaro sul caso del tunisino deceduto nel corso di un arresto, auspicando la morte di altri esseri umani, come il tunisino spacciatore, a prescindere dal fatto che sia un criminale, facendosi per l'ennesima volta propugnatore di una spregevole subcultura che riconosce alle forze dell'ordine il diritto di compiere questi gesti.

Il senatore Giovanardi ha danneggiato così le stesse forze dell'ordine, perché dobbiamo punire chi è criminale al loro interno.

Il senatore Giovanardi propugna una cultura ipocrita, perché si definisce cristiano ma evidentemente non porge l'altra guancia e peraltro non ricorda che, come ci sono i buoni poliziotti e i cattivi poliziotti, ci sono anche i buoni politici e i cattivi politici.

Questa cultura dell'ipocrisia, infatti, colpisce anche quest'Aula: anche qui è arrivata la droga; ci sono stati onorevoli che consumavano cocaina, come, ad esempio, Cosimo Mele che nel 2007 stava lasciando morire una prostituta di overdose.

Peraltro, il senatore Giovanardi ha scritto una delle peggiori leggi in merito che abbiamo.

Trovo allora assolutamente vergognoso che in quest'Aula un senatore, che dovrebbe essere garante della nostra meravigliosa Carta costituzionale, che, prima ancora che i diritti dei cittadini italiani, garantisce i diritti degli uomini, gioisca perché un essere umano viene ucciso da criminali che sarà poi la procura ad appurare, nel merito, chi siano.

**MOVIMENTO 5 STELLE in FESTA**  
  
 "c'è bisogno di Aria Nuova!"  
**25 AGOSTO 2013**  
 PIAZZA NASIRIYA - MASSAROSA (LU)  
 INIZIO FESTA ORE 17  
 IL BARATTO DEI RAGAZZI  
 BANCHETTI GASTRONOMICI  
 MUSICA DAL VIVO  
**RICCARDO ARRIGHINI**  
 IN CONCERTO «SOLO PIANO»  
 INIZIO ORE 21  
 info: massarosa5stelle.it